

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE **AL 30 GIUGNO 2022**



INDICE

RELAZIONE INTERMEDIA ABBREVIATA SULLA GESTIONE AL 30.06.2022	3
BILANCIO ABBREVIATO SEMESTRALE	18
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ABBREVIATO SEMESTRALE	24
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	61

Relazione intermedia abbreviata sulla gestione al 30.06.2022

Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione è di corredo al bilancio semestrale abbreviato della Società chiuso al 30/06/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, che espone un risultato netto negativo pari a € -2.044.709. RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento al semestre sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

L'attività della vostra Società, come sapete, consiste nello sviluppo e progettazione di una piattaforma software online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, ristoratori e fornitori di trasporto (rider); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai ristoratori, offrendo un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo dell'attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai ristoratori presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede sita a Caserta in Viale Lamberti 15.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con il periodo precedente (in Euro):

	Valore di inizio periodo	Variazioni nel periodo	Valore di fine periodo
Partecipazioni in			

Crediti			
verso altri	51.375	7.310	58.685
Totale crediti	51.375	7.310	58.685
Altri titoli	400.000	-43.734	356.266
Totale immobilizzazioni finanziarie	451.375	-36.424	414.951

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Svalutazione titoli non immobilizzati

La Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi relativi al triennio 2018 - 2020; la società non ha comunque adottato tale deroga.

Variazioni strutturali nel periodo

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso del semestre chiuso al 30/06/2022, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Il contesto post pandemico ha confermato gli standard di riferimento nel settore del food delivery.

Quest'ultimo, nel 2021, ha raggiunto in Italia il valore record di 1,5 miliardi di euro nel 2021.

Un trend guidato da un lato dall'evoluzione tecnologica, dall'altro dall'accelerazione dovuta all'emergenza pandemica, raggiungendo una sempre più capillare copertura del territorio. La pandemia da Covid-19 ha bloccato i consumi di pasti "out-of-home", accelerando lo switch a sistemi di delivery online.

Durante l'anno passato, le generazioni più giovani si sono mostrate più propense all'acquisto di prodotti tramite smartphone in particolare nelle categorie Food&Grocery, Fashion e Home Entertainment.

Tuttavia, nel corso della prima metà del 2022, sono degne di nota alcune conseguenze negative del conflitto Russia – Ucraina, con conseguenti risvolti degni di nota per la società; il caro prezzi di materie prime necessarie per la preparazione degli alimenti nel settore della ristorazione ha generato un incremento dei prezzi al pubblico della somministrazione; ciò si è tradotto in un minor consumo di pasti da parte dei consumatori finali, sia presso i ristoranti che tramite il delivery.

Oltre questo, il caro carburanti ha disincentivato i rider a lavorare per la nostra Società come per altre aziende del settore.

Tuttavia, le conseguenze di tali cambiamenti di scenario non hanno prodotto effetti eccessivamente negativi per la Società, che ha attuato una serie di manovre atte a contrastare i riflessi commerciali di tali eventi; ad esempio, incentivando i rider a lavorare nonostante il caro carburanti e stimolando la propensione all'acquisto del cliente finale, mediante una serie di iniziative di Marketing avviate nel primo semestre del 2022.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

I primi sei mesi del 2022 sono stati caratterizzati dall'inizio del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che quindi ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, i primi sei mesi del 2022.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo.

Nonostante tale contesto, la società ha comunque mantenuto un trend di crescita nel primo semestre del 2022, soprattutto negli ultimi 3 mesi.

Nel corso del primo semestre la società ha sostenuto la maggior parte degli investimenti programmati grazie alle disponibilità liquide derivanti dalla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in sede di quotazione della società all'Euronext Growth Milan.

Tali investimenti, riguardando esclusivamente tipologie di costi che, secondo il dettato dei principi contabili, non possono essere capitalizzati ma vanno spesi nell'periodo di competenza, hanno appesantito il conto economico della società nel bilancio semestrale abbreviato 2022; tuttavia, nella sostanza, i benefici conseguenti saranno di medio periodo, quindi percepibili soprattutto negli esercizi successivi a quello in cui i relativi costi sono stati sostenuti.

Perdita di periodo

L'organo amministrativo inoltre precisa che al 30/06/2022 il bilancio semestrale abbreviato presenta una perdita pari ad euro 2.044.709; tale perdita risulta essere in linea con il piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione in data 28/03/2022 che prevede nel periodo in corso significativi investimenti i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato del semestre; la perdita risulta infatti essere conseguenza della politica di sviluppo aziendale secondo la quale nella prima parte dell'anno 2022 si è deciso di investire in maniera corposa nella attività di recruiting al fine di potenziare la rete di delivery presente nelle città attualmente servite tramite l'incremento del numero di rider in carico, al fine di aumentare il numero di ordini da

poter prendere in carico contemporaneamente; sono stati inoltre effettuati ulteriori investimenti in pubblicità, i cui effetti saranno valutabili nel medio periodo. Per tali ragioni, anche in base agli sviluppi indicati nel piano industriale, si reputa garantita la continuità aziendale nei prossimi esercizi.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia Covid-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari.

La Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società è esposta ad un indebitamento bancario poco significativo la cui fluttuazione dei tassi di interesse è ben monitorata.

Rischio di credito

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità.

Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico

Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale

Tra i principali interlocutori della Società ci sono sicuramente i clienti finali e i rider.

Entrambe queste due categorie di interlocutori hanno subito e possono continuare a subire conseguenze negative del conflitto Russia-Ucraina, soprattutto derivati dal rincaro dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, i primi sei mesi del 2022.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo. L'operatività e i risultati della Società hanno subito un impatto solo marginalmente negativo dall'applicazione delle misure Covid-19.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Nel primo semestre del 2022 i ricavi della Società hanno seguito il percorso di crescita, pur se in misura lieve rispetto al semestre precedente, poiché, come detto in precedenza, la gestione societaria si è focalizzata soprattutto sulla fase di investimenti, programmata a seguito della quotazione all'Euronext Growth Milan.

Conseguentemente, i costi della gestione caratteristica sono cresciuti notevolmente, sempre rispetto al periodo

precedente, ma i benefici che ne derivano saranno visibili solo nel medio periodo.

Purtroppo tali costi, riguardando esclusivamente tipologie di costi che, secondo il dettato dei principi contabili, non possono essere capitalizzati ma vanno spesi nel periodo di competenza, hanno appesantito il conto economico della società nel bilancio semestrale 2022 nonostante, come detto, i benefici che ne derivano siano tipicamente di medio periodo.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello del periodo precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore periodo corrente	Valore periodo precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	2.258.960	2.188.437	70.523
Contributi in conto esercizio	71.862	0	71.862
Valore della Produzione	2.330.822	2.188.437	142.385
Acquisti netti	68.102	44.770	23.332
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	27.419	-21.000	48.419
Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.326.691	2.030.352	1.296.339
Valore Aggiunto Operativo	-1.091.390	134.315	-1.225.705
Costo del lavoro	628.005	317.373	310.632
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-1.746.371	-202.892	-1.543.479
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	24.681	13.698	10.983
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.771.052	-216.590	-1.554.462
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	49.778	522	49.256
Oneri Accessori Diversi	62.726	15.564	47.162
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-12.948	-15.042	2.094

Utile/perdita su cambi	-2	-4	2
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	193.084	32.320	160.764
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-1.977.086	-263.956	-1.713.130
GESTIONE FINANZIARIA			
Perdite da investimenti finanziari	43.734	0	43.734
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-2.020.820	-263.956	-1.756.864
Oneri finanziari	2.241	4.671	-2.430
Risultato Ordinario Ante Imposte	-2.023.061	-268.627	-1.754.434
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	21.648	39.165	-17.517
Risultato netto del semestre	-2.044.709	-307.792	-1.736.917

I ricavi netti delle vendite si attestano ad € 2,3 milioni circa, in crescita del 3% rispetto ai € 2,2 milioni del 30 giugno 2021. La crescita rispetto al precedente esercizio è stata minima poiché, come previsto dalla strategia, nel primo semestre del 2022 la Società ha concentrato i suoi sforzi sulle attività di investimento, programmate in seguito alla raccolta di capitali conclusasi mediante IPO a fine 2021.

I costi della produzione al 30 giugno 2022 risultano pari a € 4,4 milioni (vs € 2,5 milioni del 30 giugno 2021), in crescita del 78% per effetto del maggior numero di centri serviti (6 nuove attivazioni) e, soprattutto, della campagna di investimenti posta in essere mediante i capitali raccolti in IPO. Va, inoltre, menzionato che i costi sostenuti dalla Società per effetto degli investimenti realizzati nel corso del semestre non sono costi ammortizzabili in più anni e vanno quindi spesati nell'esercizio in cui sono sorti, nonostante la propria utilità e viste le caratteristiche del business della Società.

In particolare, il costo per servizi è cresciuto del 64% rispetto al 2021 (€ 3,3 milioni vs 2,0 milioni al 30 giugno 2021) tra cui sono cresciuti i compensi ai rider (pari a € 2,1 milioni al 30 giugno 2022) per effetto delle nuove assunzioni nelle nuove città e nei centri già attivi e il costo per pubblicità, pari € 0,4 milioni al 30 giugno 2022.

Per il principio di chiarezza e comparabilità, il costo dei rider al 30/06/2022 è stato più opportunamente riclassificato, così come per il principio della comparabilità anche il costo dei rider al 30/06/2021, nella colonna comparata, è stato anch'esso riclassificato; per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa. Inoltre si evidenzia l'incremento del costo del personale legato ad un aumento dell'organico.

L'EBITDA al 30 giugno 2022 è negativo per € 1,7 milioni, rispetto ai negativi € 0,2 milioni del medesimo periodo dell'anno precedente.

L'EBIT è negativo per circa € 2,0 milioni in peggioramento rispetto al 30 giugno 2021 pari a € 0,3 milioni.

Il Risultato Netto al 30 giugno 2022 è pari ad una perdita di € 2,0 milioni rispetto ad una perdita di € 0,3 milioni del 30 giugno 2021.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con il periodo precedente.

Indici di Redditività

	periodo corrente	periodo precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-97,78	-106,86	9,08	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-42,76	-14,93	-27,83	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	101,18	116,61	-15,43	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2,26	6,14	-3,88	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-89,46	-12,06	-77,40	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,48	1,24	-0,76	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-53,66	-18,08	-35,58	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con il periodo precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore periodo corrente	Valore periodo precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	1.345.133	1.452.933	-107.800
Immobilizzazioni Materiali nette	68.664	27.580	41.084
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre il periodo	414.951	451.375	-36.424
Crediti Diversi oltre il periodo	98.536		98.536
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	513.487	451.375	-62.112
Al) Totale Attivo Immobilizzato	1.927.284	1.931.888	-4.604

Attivo Corrente			
Rimanenze	0	27.419	-27.419
Crediti commerciali entro il periodo	416.177	254.893	161.284
Crediti diversi entro il periodo	723.727	686.204	37.523
Altre Attività	5.042	30.062	-25.020
Disponibilità Liquide	1.653.280	3.226.575	-1.573.295
Liquidità	2.798.226	4.225.153	-1.426.927
AC) Totale Attivo Corrente	2.798.226	4.235.421	-1.437.195
AT) Totale Attivo	4.725.510	6.167.309	-1.441.799
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	125.000	125.000	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni	4.330.469	4.330.469	0
Capitale Versato	4.455.469	4.455.469	0
Riserve Nette	-319.640	140.355	-459.995
Utile (perdita) del periodo	-2.044.709	-459.997	-1.584.712
Risultato del periodo a Riserva	-2.044.709	-459.997	-1.584.712
PN) Patrimonio Netto	2.091.120	4.135.827	-2.044.707
Fondo Trattamento Fine Rapporto	79.225	55.891	23.334
Fondi Accantonati	79.225	55.891	23.334
Debiti Finanziari verso Banche oltre il periodo	80.854	83.764	-2.910
Debiti Diversi oltre il periodo	0	107.140	-107.140
Debiti Consolidati	80.854	236.493	-155.639
CP) Capitali Permanenti	2.251.199	4.428.212	-2.177.013
Debiti Finanziari verso Banche entro il periodo	341.279	357.340	-16.061
Debiti Finanziari entro il periodo	341.279	357.340	-16.061
Debiti Commerciali entro il periodo	840.188	62.893	777.295
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro il periodo	135.989	214.399	-78.410
Debiti Diversi entro il periodo	566.414	923.066	-356.652
Altre Passività	590.441	226.989	363.452
PC) Passivo Corrente	2.474.311	1.512.109	962.202
NP) Totale Netto e Passivo	4.725.510	6.167.309	-1.441.799

Il Capitale Investito Netto è pari a € 1,5 milioni e in linea rispetto al 31 dicembre 2021.

Il Patrimonio Netto è pari a € 2,1 milioni, in diminuzione di € 2,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (pari ad € 4,1 milioni) principalmente per il Risultato Netto negativo al 30 giugno 2022 (€ 2,0 milioni).

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si

riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con il periodo precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	periodo corrente	periodo precedente	Variazione	Intervall o di positivit à
Grado di capitalizzazione (%)	495,37	937,61	-442,24	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	18,69	11,19	7,50	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	80,85	70,68	10,17	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-0,13	-19,90	19,77	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	3.045,44	14.995,75	-11.950,31	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	116,81	229,22	-112.41	> 100%

Margini patrimoniali

	periodo corrente	periodo precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	323.915,00	2.496.324,00	-2.172.409,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-1.009.410,00	587.815,00	-1.597.225,00	> 0
Saldo di liquidità	2.456.947,00	4.067.501,00	-1.610.554,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	323.915,00	2.468.905,00	-2.144.990,00	> 0
Margine di struttura (MS)	163.836,00	2.203.940,00	-2.040.104,00	
Patrimonio netto tangibile	745.987,00	2.682.894,00	-1.936.907,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con il periodo precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30/06/2022, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore periodo corrente	Valore periodo precedente	Variazione
Disponibilità liquide	1.653.280	3.226.575	-1.573.295
Crediti finanziari correnti		400.000	-400.000
Debiti bancari correnti	341.279	311.750	29.529
Altre passività finanziarie correnti		278.043	-278.043
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	1.312.001	3.036.782	-1.724.781
Debiti bancari non correnti	80.854	129.353	-48.499
Indebitamento finanziario non corrente (b)	80.854	129.353	-48.499
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	1.231.147	2.907.429	-1.676.282

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2022 è cash positive per circa € 1,2 milioni, in decremento rispetto a € 2,9 milioni del 31 dicembre 2021. La differenza è dovuta principalmente all'impiego delle disponibilità liquide a sostegno della campagna investimenti realizzata.

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	periodo corrente	periodo precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	0,59	0,70	-0,11	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	0,83	2,00	-1,17	
Indice di ritorno delle vendite	0,55	0,74	-0,19	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-0,70	-31,32	30,62	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con il periodo precedente.

Indici di Liquidità

	periodo corrente	periodo precedente	Variazione	Intervall o di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	113,09	253,39	-140,30	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	113,09	251,81	-138,78	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	74.898,00	-29.438,00	104.336,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.488.695,00	1.451.075,00	37.620,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	455,66	-1.059,01	1.514,67	
Giorni di scorta media	0,00	2,54	-2,54	
Indice di durata dei crediti commerciali	67,25	23,59	43,66	
Indice di durata dei debiti commerciali	117,19	8,83	108,36	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,24	1,12	0,12	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo ALFONSINO S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso del periodo la nostra Società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

L'impegno di risorse necessarie per consentire il sostentamento aziendale ed il perseguimento della relativa mission non ha consentito di distogliere ulteriori risorse al fine di effettuare investimenti in materia ambientale ai sensi della Raccomandazione 2011/453/CE,

Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Nel corso del 2021 la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. Nel particolare si evidenzia il fatto che gli investimenti inerenti la sicurezza del personale riguardano i dispositivi essenziali necessari al primo soccorso nonché tutti i dispositivi di protezione di sicurezza personale; si segnala infine che è stata stipulata una polizza privata che copre il rischio di infortuni sul lavoro.

Nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Attività di sviluppo

Investimenti in costi di Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso del periodo sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, si precisa che i costi di sviluppo stanziati ed effettuati sono stati del tutto orientati verso lo sviluppo della chatbot utilizzata dagli utenti e la relativa app immessa sul mercato.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei Paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

La Società si pone come principale obiettivo della propria strategia di crescita quello di diventare il player di riferimento per il delivery nelle città italiane di medio-piccole dimensioni attraverso una struttura operativa integrata, che comprende la gestione diretta da parte della Società di alcune fasi della catena del valore (IT, Marketing, Attività Commerciale e Customer Service).

La strategia di sviluppo alla base di tale obiettivo è delineata nei seguenti punti:

- apertura del servizio in nuove città, mantenendo il proprio focus sulle città di medio-piccola dimensione;
- consolidamento della propria posizione di leadership nei comuni presidiati attraverso mirate campagne di marketing e attività promozionali;
- ampliamento dell'offerta, diversificando i servizi di delivery offerti;
- rafforzamento della struttura organizzativa tramite l'assunzione e formazione di nuovo personale e implementazione della piattaforma software proprietaria.

Tale strategia di sviluppo risulta ulteriormente avallata dal piano industriale approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 28/03/2022 il quale detta e specifica tali linee di ampliamento aziendale.

Inoltre, si sottolinea che le conseguenze dell'attuale conflitto RUSSIA – UCRAINA ad oggi hanno influito sui risultati della gestione, generando un significativo calo dei consumi, ma che la Società ha posto in essere correttivi per contrastarli, ad esempio, incentivando i rider a lavorare nonostante il caro carburanti e stimolando la propensione all'acquisto del cliente finale, mediante una serie di iniziative di Marketing avviate nel primo semestre del 2022.

Inoltre si segnala che in data 28/07/2022 si è conclusa una ispezione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro avviata a seguito di una verifica nazionale al settore del delivery. Gli ispettori contestano un'errata applicazione della normativa

contrattuale in merito al rapporto di lavoro tra la società e i rider, ravvisando un errato calcolo degli importi contributivi di circa Euro 4,5 milioni oltre oneri aggiuntivi.

Il suddetto accertamento non è assolutamente condiviso dai consulenti della Alfonsino SpA, poiché sostengono che alcuna contestazione possa essere sollevata alla società. Al fine di dare maggiore sostegno alle proprie difese, come già più volte rappresentate all'ente accertatore, la Alfonsino SpA si è avvalsa di autorevoli pareri di natura legale, seguiti da una perizia tecnico-informatica che confermano la correttezza del rapporto con i propri rider. Allo stato, inoltre, si informa che è stata già predisposta una impugnativa amministrativa avverso il medesimo verbale, evidenziando errori formali e sostanziali.

L'esito della intera procedura alla data della presente nota non è ancora conosciuto e la società ritiene possibile una eventuale passività potenziale ad oggi non quantificabile.

Infine, come già evidenziato nel paragrafo sull'andamento economico generale, si sottolinea che le conseguenze dell'attuale conflitto Russia – Ucraina ad oggi hanno influito sui risultati della gestione, ma che la Società ha posto in essere correttivi per contrastarli.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento del presente bilancio, si segnala che in data 28/07/2022 si è conclusa una ispezione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro avviata a seguito di una verifica nazionale al settore del delivery. Gli ispettori contestano un'errata applicazione della normativa contrattuale in merito al rapporto di lavoro tra la società e i rider, ravvisando un errato calcolo degli importi contributivi di circa Euro 4,5 milioni oltre oneri aggiuntivi.

Il suddetto accertamento non è assolutamente condiviso dai consulenti della Alfonsino SpA, poiché sostengono che alcuna contestazione possa essere sollevata alla società. Al fine di dare maggiore sostegno alle proprie difese, come già più volte rappresentate all'ente accertatore, la Alfonsino SpA si è avvalsa di autorevoli pareri di natura legale, seguiti da una perizia tecnico-informatica che confermano la correttezza del rapporto con i propri rider. Allo stato, inoltre, si informa che è stata già predisposta una impugnativa amministrativa avverso il medesimo verbale, evidenziando errori formali e sostanziali.

L'esito della intera procedura alla data della presente nota non è ancora conosciuto e la società ritiene possibile una eventuale passività potenziale ad oggi non quantificabile.

Bilancio abbreviato semestrale al 30/06/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	627.753	716.759
2) costi di sviluppo	641.454	733.298
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.310	2.501
7) altre	55.616	375
Totale immobilizzazioni immateriali	1.345.133	1.452.933
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.481	0
4) altri beni	67.183	27.580
Totale immobilizzazioni materiali	68.664	27.580
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre il periodo successivo	58.685	51.375
Totale crediti verso altri	58.685	51.375
Totale crediti	58.685	51.375
3) altri titoli	356.266	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	414.951	451.375
Totale immobilizzazioni (B)	1.828.748	1.931.888
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	27.419
Totale rimanenze	0	27.419
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro il periodo successivo	416.177	254.893
Totale crediti verso clienti	416.177	254.893
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro il periodo successivo	676.430	457.453
Totale crediti tributari	676.430	457.453
5-ter) imposte anticipate	98.536	228.751
5-quater) verso altri		
esigibili entro il periodo successivo	47.297	30.062
Totale crediti verso altri	47.297	30.062
Totale crediti	1.238.440	971.159
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.643.311	3.217.613

3) danaro e valori in cassa	9.969	8.962
Totale disponibilità liquide	1.653.280	3.226.575
Totale attivo circolante (C)	2.891.720	4.225.153
D) Ratei e risconti	5.042	10.268
Totale attivo	4.725.510	6.167.309

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

30/06/2022

31/12/2021

A) Patrimonio netto

I - Capitale	125.000	125.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.330.469	4.330.469
IV - Riserva legale	2.440	2.440
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	28.597	28.597
Varie altre riserve	109.320	109.318
Totale altre riserve	137.917	137.915
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-459.997	0
IX - Utile (perdita) del periodo	-2.044.709	-459.997
Totale patrimonio netto	2.091.120	4.135.827

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

79.225

55.891

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro il periodo successivo	341.279	357.340
esigibili oltre il periodo successivo	80.854	83.764
Totale debiti verso banche	422.133	441.104
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro il periodo successivo	840.188	62.893
Totale debiti verso fornitori	840.188	62.893
12) debiti tributari		
esigibili entro il periodo successivo	135.989	214.399
Totale debiti tributari	135.989	214.399
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro il periodo successivo	106.893	111.066
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.893	111.066
14) altri debiti		
esigibili entro il periodo successivo	459.521	812.000
esigibili oltre il periodo successivo	0	107.140
Totale altri debiti	459.521	919.140
Totale debiti	1.964.724	1.748.602

E) Ratei e risconti	590.441	226.989
Totale passivo	4.725.510	6.167.309

CONTO ECONOMICO

30/06/2022 30/06/2021

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.258.960	2.188.437
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	71.862	0
altri	49.778	522
Totale altri ricavi e proventi	121.640	522
Totale valore della produzione	2.380.600	2.188.959

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.102	44.770
7) per servizi	3.326.691	2.030.352
8) per godimento di beni di terzi	26.976	19.834
9) per il personale		
a) salari e stipendi	453.058	223.986
b) oneri sociali	133.490	75.787
c) trattamento di fine rapporto	28.944	14.000
e) altri costi	12.513	3.600
Totale costi per il personale	628.005	317.373
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	193.084	32.320
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.681	13.698
Totale ammortamenti e svalutazioni	217.765	46.018
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.419	-21.000
14) oneri diversi di gestione	62.726	15.564
Totale costi della produzione	4.357.684	2.452.911
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.977.084	-263.952

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.241	4.671
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.241	4.671
17-bis) utili e perdite su cambi	-2	-4

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-2.243	-4.675
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	43.734	0
Totale svalutazioni	43.734	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-43.734	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	-2.023.061	-268.627
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.648	39.165
Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	21.648	39.165
21) Utile (perdita) del periodo	-2.044.709	-307.792

Rendiconto Finanziario Indiretto abbreviato semestrale al 30/06/2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	30/06/2022	31/12/2021
Utile (perdita) del periodo	-2.044.709	-459.997
Imposte sul reddito	21.648	-113.369
Interessi passivi/(attivi)	2.241	18.471
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-2.020.820	-554.895
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	217.765	455.569
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	43.734	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.944	-591.316
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	290.443	-135.747
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-1.730.377	-690.642
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.000	-27.419
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-114.299	-569.246
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	784.325	-13.564
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	68.392	-4.176
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	590.441	226.989
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.157.914	886.808
Totale variazioni del capitale circolante netto	191.945	499.392
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.538.432	-191.250
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.241	-14.077
(Imposte sul reddito pagate)	0	-88.982
Altri incassi/(pagamenti)	15.353	-4.008
Totale altre rettifiche	13.112	-107.067

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.525.320	-298.317
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-84.232	-39.702
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-85.283	-1.528.751
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-362.630	-400.000
Disinvestimenti	0	7.290
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-532.145	-1.961.163
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	328.094	286.534
Accensione finanziamenti	0	122.743
(Rimborso finanziamenti)	-49.107	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.000.000	4.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.278.987	4.409.277
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.221.522	2.149.797
Disponibilità liquide a inizio il periodo		
Depositi bancari e postali	427.043	1.072.243
Danaro e valori in cassa	7.749	4.535
Totale disponibilità liquide a inizio il periodo	434.792	1.076.778
Disponibilità liquide a fine il periodo		
Depositi bancari e postali	1.643.311	3.217.613
Danaro e valori in cassa	9.969	8.962
Totale disponibilità liquide a fine il periodo	1.653.280	3.226.575

Nota Integrativa al Bilancio abbreviato semestrale 30/06/2022

Parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30/06/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

L'attività della vostra Società, come sapete, consiste nello sviluppo e progettazione di una piattaforma software online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, ristoratori e fornitori di trasporto (delivery); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai ristoratori, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo dell'attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai ristoratori presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

I primi sei mesi del 2022 sono stati caratterizzati dall'inizio del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che quindi ha

causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, i primi sei mesi del 2022.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo. Nonostante tale contesto, la società ha comunque mantenuto un trend di crescita nel primo semestre del 2022, soprattutto negli ultimi 3 mesi.

Nel corso del primo semestre la società ha sostenuto la maggior parte degli investimenti programmati grazie alle disponibilità liquide derivanti dalla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in sede di quotazione della società all'Euronext Growth Milan.

Tali investimenti, riguardando esclusivamente tipologie di costi che, secondo il dettato dei principi contabili, non possono essere capitalizzati ma vanno spesi nel periodo di competenza, hanno appesantito il conto economico della società nel bilancio semestrale abbreviato 2022; tuttavia, nella sostanza, i benefici conseguenti saranno di medio periodo, quindi percepibili soprattutto negli esercizi successivi a quello in cui i relativi costi sono stati sostenuti.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di periodo e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza del periodo quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza del periodo se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

L'organo amministrativo inoltre precisa che al 30/06/2022 il bilancio semestrale abbreviato presenta una perdita pari ad euro 2.044.709; tale perdita risulta essere in linea con il piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione in data 28/03/2022 che prevede nel periodo in corso significativi investimenti i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato di periodo; la perdita risulta infatti essere conseguenza della politica di sviluppo aziendale secondo la quale nella prima parte dell'anno 2022 si è deciso di investire in maniera corposa nella attività di recruiting al fine di potenziare la rete di delivery presente nelle città attualmente servite tramite l'incremento del numero di rider in carico, al fine di aumentare il numero di ordini da poter prendere in carico contemporaneamente; sono stati inoltre effettuati ulteriori investimenti in pubblicità, i cui effetti saranno valutabili nel medio periodo. Per tali ragioni, anche in base agli sviluppi indicati nel piano industriale, si reputa garantita la continuità aziendale nei prossimi esercizi.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un periodo all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito di periodo che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un periodo all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha rilevato né contabilizzato, nel periodo, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Per il principio di chiarezza e comparabilità, il costo dei rider al 30/06/2022 è stato più opportunamente riclassificato alla voce B7, così come per il principio della comparabilità il costo dei rider al 30/06/2021, nella colonna comparata, è stato riclassificato alla voce B7.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico del periodo.

Tra i costi di impianto ed ampliamento si evidenzia l'avvenuta capitalizzazione dei costi sostenuti per la quotazione della società all'EGM avvenuta nel mese di novembre 2021; tale capitalizzazione è disciplinata dall'art.2426 c.c. e dall'OIC 245. Il principio contabile nazionale include le spese sostenute per l'aumento del capitale sociale tra quelle qualificabili come costi di ampliamento di una società; ciò in quanto perseguono una crescita dell'azienda o del gruppo che va al di là del normale processo di crescita sia quantitativa che qualitativa delle entità coinvolte. Occorre precisare, tuttavia, come il principio evidenzia che la capitalizzazione delle spese di ampliamento è consentita solo se "si dimostra la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende"; e, con riferimento ai costi per l'aumento di capitale, vada a precisare che sono capitalizzabili se è possibile riconoscere agli stessi un "atteso miglioramento della situazione finanziaria dell'impresa". Negli altri casi, nonostante siano qualificabili come spese per l'aumento del capitale sociale, questi costi dovranno essere imputati a Conto economico.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma

1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzabili, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico del periodo. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di periodo secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di

capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura del periodo, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nel periodo, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura del periodo si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

La Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi relativi al triennio 2018 - 2020; la società non ha comunque adottato tale deroga.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nel periodo.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio; si precisa che gli importi elencati si intendono in euro.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2022 sono pari a € 1.345.133.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo					
Costo	897.444	926.590	10.800	500	1.835.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.685	193.292	8.299	125	382.401
Valore di bilancio	716.759	733.298	2.501	375	1.452.933

Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni	0	0	25.000	60.283	85.283
Ammortamento del periodo	89.006	91.844	7.191	5.042	193.083
Totale variazioni	-89.006	-91.844	17.809	55.241	-107.800
Valore di fine periodo					
Costo	897.444	926.590	35.800	60.783	1.920.617
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.691	285.136	15.490	5.167	575.484
Valore di bilancio	627.753	641.454	20.310	55.616	1.345.133

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali D.L. 104/2020 e D.L. 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio periodo	Ammortamento del periodo	Valore di fine periodo
	ALTRE SPESE CAPITALIZZATE	5.004	1.412	3.592
	COSTI PER LA QUOTAZIONE	711.755	87.594	624.161
Totale		716.759	89.006	627.753

Composizione costi di sviluppo

	Descrizione	Valore di inizio periodo	Ammortamento del periodo	Valore di fine periodo
	SVILUPPO CHATBOT ALFONSINO	926.590	285.136	641.454
Totale		926.590	285.136	641.454

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33 - 50,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30/06/2022 sono pari a € 68.664.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo			
Costo	0	141.291	141.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	115.524	115.524
Svalutazioni	0	62	62
Valore di bilancio	0	27.580	27.580
Variazioni nel periodo			
Incrementi per acquisizioni	1.600	82.991	84.591
Ammortamento del periodo	240	68.359	68.599
Totale variazioni	1.360	14.632	15.992
Valore di fine periodo			
Costo	1.600	224.282	225.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240	183.883	184.123
Svalutazioni	0	62	62
Valore di bilancio	1.481	67.183	68.664

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali D.L. 104/2020 e D.L. 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la

possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. La Società ha deciso di non aderire alla moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 30/06/2022 sono pari a € 414.951 composte da depositi cauzionali e da un fondo "Fogli" Fideuram per 400.000 che è stato utilizzato per l'80% a garanzia di un relativo scoperto bancario e che ha subito ad oggi una perdita durevole di valore raggiungendo la cifra di euro 356.266; tale perdita, alla luce del prolungato periodo di variazione negativa dei titoli quotati in Borsa e della composizione stessa del fondo Fideuram selezionato è stata considerata dal consiglio di amministrazione non recuperabile nel breve periodo; per tale ragione si è reputato necessario provvedere alla svalutazione del valore iscritto in bilancio poiché tale situazione è stata reputata durevole nel tempo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio periodo	
Costo	400.000
Valore di bilancio	400.000
Variazioni nel periodo	
Svalutazioni effettuate nel periodo	43.734
Totale variazioni	-43.734
Valore di fine periodo	
Costo	400.000
Svalutazioni	43.734
Valore di bilancio	356.266

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria

e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	51.375	51.375
Variazioni nel periodo	7.310	7.310
Valore di fine periodo	58.685	58.685
Quota scadente oltre il periodo	58.685	58.685

La composizione dei crediti immobilizzati è così suddivisa:

- depositi cauzionali vari per euro 50.185
- deposito per locazione ufficio per euro 8.500

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali vari è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli rider necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di rider assunti dalla società.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	Descrizione	Valore contabile	Fair value
	DEPOSITI CAUZIONALI VARI > 12 MESI	50.185	50.185
	DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONE UFFICIO	8.500	8.500
Totale		58.685	58.685

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Descrizione	Valore contabile	Fair value
	FONDO FOGLI FIDEURAM	356.266	356.266
Totale		356.266	356.266

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali vari è integralmente composto dai depositi cauzionali erogati ai singoli *rider* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti, secondo cui il *rider* ha un *plafond* di euro 50 necessario per le concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *rider* assunti dalla società.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Crediti verso altri	58.685
Altri titoli	356.266

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 30/06/2022 sono pari a € 0.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.418	-27.418
Totale rimanenze	27.418	-27.418

Il totale delle rimanenze al 31/12/2021 poi azzerate al 30/06/2022 era composto unicamente da indumenti da lavoro per i *rider* (zaini termici, maglie felpe e giacconi da lavoro) successivamente distribuiti ai *rider*.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 30/06/2022 sono pari a € 1.238.440.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro il periodo
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	254.893	161.284	416.177	416.177
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	457.453	218.977	676.430	676.430
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	228.751	-130.215	98.536	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.062	17.235	47.297	47.297
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	971.159	267.281	1.238.440	1.139.904

Le voci più rappresentative dell'area sui crediti riguardano i crediti verso clienti composti principalmente dalle fatture da emettere nel mese di Luglio 2022 ma di competenza di Giugno 2022 per 237.452 e da crediti nei confronti di clienti per euro 166.823, i crediti tributari composti essenzialmente dal credito di imposta R&S per euro 230.556 maturati nel corso del 2021 e dal credito di imposta per quotazione per euro 435.337; infine è presente nell'area la posta in bilancio dei crediti per imposte anticipate per 98.536; si precisa che, in base al piano industriale approvato in data 28 marzo 2022, sia ha la ragionevole certezza del fatto che tali perdite saranno assorbite negli anni successivi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Non sono stati erogati contributi in conto capitale ed in conto esercizio nel corso del periodo.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo. Le disponibilità liquide al 30/06/2022 sono pari a € 1.653.280.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	3.217.613	-1.574.302	1.643.311
Danaro e altri valori di cassa	8.962	1.007	9.969
Totale disponibilità liquide	3.226.575	-1.573.295	1.653.280

Il decremento delle disponibilità liquide è strettamente correlato agli investimenti effettuati nella prima parte del 2022 volti ad acquisire una maggiore fetta di mercato nel settore di appartenenza.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30/06/2022 sono pari a € 5.042.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Risconti attivi	10.268	-5.226	5.042
Totale ratei e risconti attivi	10.268	-5.226	5.042

I ratei e risconti attivi iscritti in bilancio riguardano il normale sfasamento di costi e ricavi non di competenza.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi del periodo non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.c., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso del periodo, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Si precisa che la composizione attuale del capitale sociale, pari ad euro 125.000, deriva da un primo aumento di capitale in sede di trasformazione della Società in Società per Azioni ad euro 100.000 e da un successivo aumento inerente l'emissione delle azioni societarie per un valore nominale pari ad euro 25.000.

	Valore di inizio periodo	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
Capitale	125.000	0	0		125.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.330.469	0	0		4.330.469
Riserva legale	2.440	0	0		2.440
Altre riserve					
Riserva straordinaria	28.597	0	0		28.597
Varie altre riserve	109.318	2	0		109.320
Totale altre riserve	137.915	2	0		137.917
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-459.997		-459.997
Utile (perdita) del periodo	-459.997	459.997	0	-2.044.709	-2.044.709
Totale patrimonio netto	4.135.827	459.999	-459.997	-2.044.709	2.091.120

L'incremento del valore iscritto in bilancio inerente la riserva sovrapprezzo non è altro che la risultante del compimento del procedimento di quotazione, con relativo aumento di capitale nominale per euro 112.801 per la cifra di euro 4.000.000.

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	RISERVA INDISPONIBILE EX D.L.126/20	109.320
Totale		109.320

La riserva indisponibile è frutto della applicazione della Legge n. 126/2020, nella quale il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci di periodo 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile di periodo risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
--	---------	----------------	------------------------------	-------------------

Capitale	125.000	di capitale		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.330.469	di capitale	A, B, C	4.330.469
Riserva legale	2.440	di utili	B	2.440
Altre riserve				
Riserva straordinaria	28.597	di utili	A, B, C	28.597
Varie altre riserve	109.320	di utili	A, B, C	0
Totale altre riserve	137.917			28.597
Utili portati a nuovo	-459.997			0
Totale	4.135.829			4.361.506
Legenda:A: per aumento di capitale,B: per copertura perdite,C: per distribuzione ai soci,D: per altri vincoli statutari,E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	RISERVA INDISPONIBILE EX L. 206/20	109.320	di utili	A, B, C
Totale		109.320		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

L'organo amministrativo, nonostante la perdita di periodo sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita è concessa fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura del periodo al netto di

eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura del periodo o nel periodo successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 30/06/2022 risulta pari a € 79.225.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	55.891
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	27.264
Utilizzo nel periodo	3.930
Totale variazioni	23.334
Valore di fine periodo	79.225

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R..

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro il periodo	Quota scadente oltre il periodo
Debiti verso banche	441.104	-18.971	422.133	341.279	80.854
Debiti verso fornitori	62.893	777.295	840.188	840.188	0
Debiti tributari	214.399	-78.410	135.989	135.989	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.066	-4.173	106.893	106.893	0
Altri debiti	919.140	-459.619	459.521	459.521	0
Totale debiti	1.748.602	216.122	1.964.724	1.883.870	80.854

All'interno delle voci dei debiti si evidenzia l'incremento dei debiti nei confronti dei fornitori; tali debiti risultano essere

iscritti in bilancio a causa della riclassifica delle poste in bilancio inerenti la voce “produttori”, precedentemente unica e successivamente scorporata in due voci in base alla situazione di debito e credito al fine di rendere ancora più comprensibile la lettura delle voci di bilancio.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre il periodo successivo tenendo presente che il finanziamento erogato dalla banca Credem in data 21/04/2021 per un ammontare pari ad euro 120.000 e assistito da garanzia COSME, uno strumento che usufruisce del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa.

Sono infatti ammissibili alla Controgaranzia COSME V EFSI le domande di Controgaranzia ammesse all'intervento del Fondo ex lege 662/96 relative a finanziamenti, a favore delle PMI italiane, aventi le seguenti caratteristiche:

- durata minima pari a 12 mesi;
- importo massimo pari a euro 150.000,00;
- finalità relativa sia al capitale circolante sia all'investimento (escluso il consolidamento di passività a breve).

La società alla data della richiesta del finanziamento in questione aveva tutti i requisiti per poter effettuare la richiesta Contro garantita che infatti è stata regolarmente accordata con conseguente erogazione della quota di competenza:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo del periodo
	CREDEM	21/04/2021	80.854	80.854
Totale			80.854	80.854

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito del periodo mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo. Si evidenzia la presenza di un piano di rateizzo di importo pari ad euro 200.572, presentato in data 05/01/21, con domanda accolta il 26/01/21; tale piano di rateazione è stato predisposto al fine di azzerare alcuni debiti previdenziali accumulati durante il periodo precedente oltre interessi e sanzioni. Il piano di rateizzo è costituito da 24 rate ad oggi tutte regolarmente onorate, e terminerà il 07/12/22.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 30/06/2022 sono pari a € 590.441.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Risconti passivi	226.989	363.452	590.441
Totale ratei e risconti passivi	226.989	363.452	590.441

La voce comprende il risconto per 590.441 dei contributi spesi nel conto economico inerenti il credito ricerca e sviluppo ed il credito quotazione; tali contributi sono stati poi riscontati seguendo il principio di correlazione: infatti vista la capitalizzazione dei costi da cui sono scaturiti i crediti R&S e Quotazione per l'anno 2021, risultano ammortizzati il 20% del totale dei costi immobilizzati; la quota è quindi correlata al 20% del contributo in conto esercizio ponderata alla semestralità che è stata iscritta nel conto economico. Per tale ragione sono stati quindi riscontati i residui relativi ricavi spostandoli negli esercizi successivi.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto al periodo precedente:

	Valore periodo precedente	Valore periodo corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.188.437	2.258.960	70.523	3,22
altri ricavi e proventi				

contributi in conto esercizio	0	71.862	71.862	0,00
altri	522	49.778	49.256	9.436,02
Totale altri ricavi e proventi	522	121.640	121.118	23.202,68
Totale valore della produzione	2.188.959	2.380.600	191.641	8,75

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi di periodo legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore periodo corrente
	VENDITA BENI	200
	PRESTAZIONI DI SERVIZI	65.813
	FEE DI INGRESSO	9.445
	UTILIZZO CHATBOT	1.433.015
	CANONI ATTIVI	75.721
	RIADDEBITO SERVIZI	11.813
	CORRISPETTIVI NETTI	662.953
Totale		2.258.960

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e ristoratori in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore periodo precedente	Valore periodo corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.770	68.102	23.332	52,12
per servizi	2.030.352	3.326.691	1.296.339	164,00
per godimento di beni di terzi	19.834	26.976	7.142	36,01
per il personale	317.373	628.005	310.632	198,00
ammortamenti e svalutazioni	46.018	217.765	171.747	373,22
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-21.000	27.419	48.419	-230,57
oneri diversi di gestione	15.564	62.726	47.162	303,02
Totale costi della produzione	2.452.911	4.357.684	1.904.773	77,65

COSTI DEL PERSONALE

I Costi del Personale nel periodo sono pari a € 628.005.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari del periodo sono pari a € -2.243

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante il periodo non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1

dell'art. 2427 C.c. .

Durante il periodo non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte del periodo.

	Valore periodo precedente	Valore periodo corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	39.165	21.648	-17.517	-44,73
Totale	39.165	21.648	-17.517	-44,73

Al 30/06/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

L'informativa che la Società deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.

In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza, riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Nella tabella viene illustrata l'informativa circa lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 30/06/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite; non sono state stanziaste imposte differite inerenti la perdita di periodo.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato del periodo prima delle imposte		-2.049.644
Aliquota IRES (%)	24,00	
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		89.142
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		105.511
Reddito imponibile lordo		-2.066.014
Imponibile netto		-2.066.014

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		-544.255
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		1.426.142
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		0
Totale		881.886
Onere fiscale teorico	4,97	43.830
Valore della produzione lorda		881.886
Valore della produzione al netto delle deduzioni		446.320
Base imponibile		435.566
Imposte correnti lorde		21.648
Imposte correnti nette		21.648
Onere fiscale effettivo %	5,94	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio semestrale abbreviato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	33
Operai	1
Totale dipendenti	34

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	319.660	36.960

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi

eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.276
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.276

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZ.ALFONSINO IT 0005466039	12.500.000	125.000	12.500.000	125.000
Totale		12.500.000	125.000	12.500.000	125.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile.

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento del presente bilancio, si segnala che in data 28/07/2022 si è conclusa una ispezione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro avviata a seguito di una verifica nazionale al settore del delivery. Gli ispettori contestano un'errata applicazione della normativa contrattuale in merito al rapporto di lavoro tra la società e i rider, ravvisando un errato calcolo degli importi contributivi di circa Euro 4,5 milioni oltre oneri aggiuntivi .

Il suddetto accertamento non è assolutamente condiviso dai consulenti della Alfonsino SpA, poiché sostengono che alcuna

contestazione possa essere sollevata alla società. Al fine di dare maggiore sostegno alle proprie difese, come già più volte rappresentate all'ente accertatore, la Alfonsino SpA si è avvalsa di autorevoli pareri di natura legale, seguiti da una perizia tecnico-informatica che confermano la correttezza del rapporto con i propri rider. Allo stato, inoltre, si informa che è stata già predisposta una impugnativa amministrativa avverso il medesimo verbale, evidenziando errori formali e sostanziali. L'esito della intera procedura alla data della presente nota non è ancora conosciuto e la società ritiene possibile una eventuale passività potenziale ad oggi non quantificabile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai fini dell'identificazione delle PMI innovative (così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE) e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro Imprese, l'art. 4, D. L. n. 3/2015 convertito nella Legge n. 33 del 24/03/2015, prevede il possesso dei seguenti requisiti:

- avere la residenza in Italia o in uno degli Stati aderenti al SEE, purché abbiano una sede produttiva o filiale in Italia;
- avere l'ultimo bilancio o eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o società di revisione iscritti nel Registro dei Revisori Contabili (sono, di fatto, escluse dai requisiti le società neo costituite);
- avere azioni non quotate in un mercato regolamentato, ad eccezione delle piattaforme multilaterali di negoziazione;
- l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto dall'art. 25, comma 8, D.L. n. 179/2012 relativo alle Start Up Innovative;
- possieda almeno due dei tre requisiti elencati alla lettera e), del comma 1 dell'art. 4 del medesimo D.L. n. 3/2015, ovvero:
 - 1) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo ed innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.
 - 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso una università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell' art. 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n.270;
 - 3) titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i

programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Si precisa che alla data del 31/12/2021 la società era in possesso dei requisiti per l'ottenimento dello status di PMI innovativa; parimenti, visto l'andamento aziendale ed il continuo investimento della società in ricerca e sviluppo si presume con ragionevole certezza che tali requisiti possano essere mantenuti anche al termine del 2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Parte finale

Il presente bilancio semestrale abbreviato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ALFONSINO SPA
L'Amministratore Delegato





Alfonsino S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sul bilancio semestrale
abbreviato al 30 giugno 2022

FGN-RC118842022BD0379

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio abbreviato semestrale

Al Consiglio di Amministrazione di
Alfonsino S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio abbreviato semestrale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Alfonsino S.p.A. al 30 giugno 2022. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio abbreviato semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio abbreviato semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio abbreviato semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio abbreviato semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio abbreviato semestrale di Alfonsino S.p.A. al 30 giugno 2022, non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Napoli, 28 settembre 2022

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio